

LE AVVENTURE DI FUNGO CINELLO

Cinello è un piccolo funghetto prataiolo che viveva con la sua famiglia in un enorme giardino. Ogni giorno si diverte a rincorrere i piccoli scoiattoli che saltano da un ramo all'altro di grandi alberi verdi. Quando piove si ripara sotto il suo cappellino bianco, aspettando che esca il sole per scaldarsi tra l'erba. Tra qualche giorno il giardino verrà aperto anche alle tante persone che vogliono rilassarsi e godere del meraviglioso paesaggio. Cinello è felice, finalmente potrà conoscere da vicino qualche bambino e giocare insieme. Nel frattempo fa un girotondo con le margherite e le violette.

- “Che bello amiche! Tra non molto arriverà tanta gente a farci compagnia!- esclama Cinello.
- “Già, ma io non sono tranquilla! Chissà come si comporteranno. La mamma mi ha raccontato alcune storie tristi sul loro conto”.- dice una margherita.
- “Anch'io sono tanto curiosa..Vedremo!” – dice una viola.

Finalmente il grande momento: il bel giardino viene ufficialmente inaugurato e per l'occasione ci sarà una festa con bancarelle e tanti chioschi dove le persone potranno mangiare e dissetarsi. La giornata promette bene, il cielo è limpido e il sole splende.

-Ciao ragazzi, io sono Cinello! – dice il funghetto al passaggio di un'allegria famigliola con panini e bibite in mano, ma distratti dai colori di una bancarella di stoffe, per poco non calpestano il malcapitato.

-Salve, come va? – riprova Cinello rivolgendosi ad una signora dai capelli raccolti, intenta a divorare la sua ciambella con la crema. Per poco il fungo non rimane soffocato dal sacchettino della merendina che la donna ha gettato indisturbata a terra.

Alla fine della festa, al calar della sera, il parco viene chiuso.

Cinello e i suoi amici si guardano intorno: erba calpestata malamente, fiori strappati dal suolo, rifiuti di ogni tipo sparsi ovunque, un vero disastro! -Non posso crederci, in un solo pomeriggio hanno distrutto il nostro giardino! – si lamenta un piccolo stelo.

-Guardate che paesaggio, quanta immondizia lasciata per terra e non nei cestini! – mormora una farfalla colorata.

-Ragazzi, non possiamo lasciare il parco in queste condizioni! Ora dobbiamo risistemare! – dice il piccolo fungo rivolgendosi ai compagni

Il mattino seguente, Cinello, la sua famigliola, le margherite, le violette, gli amici scoiattoli, sono già al lavoro. Cominciano a sollevare le cartacce gettate a terra dai visitatori e riporle nei cestini. Arriva in aiuto anche qualche uccellino e gli insetti del giardino.

Nel mentre, passa un gruppo di alunni accompagnati dalle loro maestre. Un piccolo nota la scena, e indica il funghetto e i suoi compagni al lavoro.

-Guardate là! – urla.

Dopo un primo momento di stupore, tutti comprendono ciò che è successo nel giardino.

-Non possiamo lasciarli soli, anche noi dobbiamo contribuire alla salvaguardia dell'ambiente – dice un bambino con in testa un ciuffetto sbarazzino.

-Dobbiamo imparare a rispettare la natura! – esclama convinta una bimbetta con gli occhi azzurri.

In un attimo, le maestre e i bimbi sono all'interno del parco, ed insieme a Cinello, iniziano a ripulire il prato dalle tante cartacce. Vengono poi sistemati un paio di cartelli sui quali i piccoli hanno scritto: "SI PREGA DI TENERE PULITO E RISPETTARE L' AMBIENTE".

-Grazie amici, siete stati fantastici – esclama il funghetto.

Ora il giardino è finalmente in ordine. Cinello sorride, è felice.

– Ah! Per fortuna gli adulti possono contare sull'aiuto dei bambini.